



Opera Segno su iniziativa di



Conferenza Episcopale  
Italiana

con la collaborazione di



# MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE, EDUCAZIONE E RICONCILIAZIONE



# INDICE

Mediterraneo Frontiere di Pace, Educazione e Riconciliazione: introduzione.....	01
Enti promotori.....	02
Il programma formativo.....	04
I progetti.....	07



# MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE, EDUCAZIONE E RICONCILIAZIONE

Il Mediterraneo è un mare che da sempre è culla di vita, di scambi, di culture e di idee. Una frontiera che divide e collega le terre e i popoli, ma anche uno spazio che favorisce il dialogo e l'incontro di culture, tradizioni e saperi. Con lo sguardo al Mediterraneo e alla sua ricchezza, nel febbraio 2020 ha preso forma, a Bari, **“Mediterraneo, frontiera di pace”**, l'incontro di riflessione e spiritualità promosso dalla **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**, che ha rappresentato un *“laboratorio di sinodalità”* indirizzando la CEI, in collaborazione con Caritas Italiana, a realizzare come un'*opera segno*, il progetto **“Mediterraneo frontiera di pace, educazione e riconciliazione”**.

L'iniziativa, sviluppata da **Rondine Cittadella della Pace**, prevede un percorso di alta formazione rivolto a giovani provenienti da Paesi del Mediterraneo caratterizzati da situazioni di conflitto e di tensioni politiche e sociali (Algeria, Bosnia Erzegovina, Libano, Palestina, Siria), e intende fornire ai partecipanti gli strumenti metodologici e operativi per

intervenire in contesti a rapida trasformazione ed elevata complessità, rafforzando in ciascuno le capacità strategiche e di leadership.

Al termine della formazione gli studenti rientrano nei Paesi di origine con un ampio bagaglio di competenze trasversali e relazionali da impiegare per gestire i cambiamenti socio-culturali in atto, promuovere interventi di cooperazione e ideare iniziative di peacebuilding ad alto impatto sociale.

Durante le fasi del percorso formativo, l'équipe del **Centro d'Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**, che già collabora con Rondine da anni, si occupa di condurre la ricerca-azione, consentendo, attraverso questionari, interviste e focus group, di monitorare nel tempo i cambiamenti relativi ad alcuni aspetti delle relazioni interpersonali e sociali dei partecipanti, per indirizzare e riorientare in itinere il percorso.

# ENTI PROMOTORI

## SOSTENITORE E TITOLARE DEL PROGETTO

Conferenza Episcopale Italiana

## PARTNER ATTUATORE

Rondine Cittadella della Pace

## PARTNER

Conferenza Episcopale regionale del Nord Africa, Arcidiocesi di Algeri

Patriarcato Latino di Gerusalemme

Patriarcato di Antiochia dei maroniti

Chiesa Cattolica di Bosnia Erzegovina, Arcidiocesi di Vrhbosna

Caritas italiana

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

## PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI IN LOCO

Centro Giovanni Paolo II Sarajevo

War Childhood Museum Sarajevo

Caritas Algeria

Caritas Siria

Parrocchia di Zababdeh

Parrocchia di Birzeit

Notre Dame University - Beirut

Nel 2020, a seguito dell'incontro **“Mediterraneo frontiera di pace”**, la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha affidato a Rondine Cittadella della Pace l'ideazione e lo svolgimento del programma di alta formazione dei giovani e del supporto per la realizzazione dei progetti da loro ideati.

L'Associazione **Rondine Cittadella della Pace** si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la diffusione del **Metodo Rondine per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto**, promuovendo lo sviluppo di relazioni generative su tutti i livelli, da quello interpersonale a quello sociale, politico e internazionale. Fondata nel 1998 da Franco Vaccari, Rondine accoglie ogni anno giovani provenienti da Paesi che vivono o hanno vissuto guerre e conflitti: il suo epicentro è lo **Studentato internazionale- World House**, due anni di formazione e convivenza per scoprire la persona nel proprio “nemico” e diventare ambasciatori di pace nei propri Paesi per contribuire alla risoluzione dei conflitti. Attraverso il Metodo Rondine, l'Associazione intraprende un'azione culturale, formativa ed educativa che si rivolge soprattutto ai giovani, stimolandoli nello sviluppo di iniziative che mirano al confronto e al dialogo interculturale per costruire relazioni pacificate, promuovere azioni concrete sui territori e di cambiamento sociale. L'obiettivo finale è quello di contribuire alla realizzazione di un habitat socialmente sostenibile e privo di scontri armati, in cui ogni persona abbia gli strumenti per sviluppare relazioni generative. Rondine Cittadella della Pace è stata candidata al premio Nobel per la pace 2015 e dal 2021 gode dello status consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

“““

*Nonostante il difficile anno passato siamo molto felici di essere riusciti a venire in Italia per lavorare sui nostri progetti e per dimostrare che è possibile convivere e dialogare. I progetti che realizzeremo nei nostri paesi al rientro hanno come obiettivo il dialogo, la riconciliazione e la pace, e continueremo a sviluppare la rete, che abbiamo costruito a Rondine, di giovani che vogliono promuovere la coesione sociale nel Mediterraneo.*

**Amina, Bosniaca**



# IL PROGRAMMA FORMATIVO

Il programma formativo del progetto **Mediterraneo frontiera di pace, educazione e riconciliazione** si basa su un modello di intervento integrato e cooperativo, con un approccio d'area e multi stakeholder (terzo settore, mondo pastorale, mondo accademico) al fine di raccogliere le sfide educative, culturali, politiche ed economiche del Mediterraneo, promuovere la coesione regionale e garantire il co-sviluppo degli Stati partner. La definizione di un nuovo sistema di relazioni tra le sponde del Mediterraneo rappresenta la premessa indispensabile per riportare l'area euro-mediterranea al centro di processi multilaterali e inclusivi.

**Il progetto, della durata di 30 mesi, è stato avviato a marzo 2020 e si concluderà a ottobre 2022, suddividendosi così:**

## **1. ONLINE**

In questa prima fase, Rondine ha preso contatto con le Organizzazioni Partner, un network di Diocesi, Associazioni e Università individuate per contribuire alla realizzazione dei progetti.

Si sono svolte le selezioni e le interviste con tutti i partecipanti e c'è stata una prima conoscenza della realtà di Rondine. Inoltre, i partecipanti hanno svolto un corso di italiano online di livello A1.

## **2. RESIDENZIALE**

Nella fase residenziale, i giovani partecipanti hanno trascorso un anno di alta formazione in presenza per apprendere come:

- definire e gestire un **progetto** di carattere sociale, culturale, pastorale, di ricerca;
- conoscere il **Metodo Rondine** sulla trasformazione creativa dei conflitti per “saper vivere nel conflitto”, consapevoli che è ineliminabile dalla vita quotidiana;
- rafforzare in ciascuno le capacità strategiche e di **leadership**.

Oltre alla formazione presso la Cittadella della Pace, i giovani partecipanti hanno seguito il Master di primo livello in “**Conflict management and humanitarian action**”, frutto della collaborazione pluriennale tra Rondine Cittadella della Pace e il Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive dell’Università di Siena, che offre competenze altamente specializzate sia a livello teorico che pratico, nell’ambito della gestione delle aree e situazioni di conflitto e post conflitto, rispondendo alle necessità contemporanee. Le attività didattiche, strutturate in moduli, alternano lezioni frontali, seminari, laboratori e testimonianze di professionisti del settore con modalità di confronto interattive e interdisciplinari.

### 3. A DISTANZA

Al termine della formazione a Rondine, gli studenti rientrano nei Paesi di origine con un ampio bagaglio di competenze che potranno essere impiegate per promuovere e realizzare iniziative di impatto socio-culturale, avviando interventi di cooperazione internazionale, attività di peacebuilding e formazione, in collaborazione con le Organizzazioni Partner.

Queste saranno il punto di riferimento, coordinando i progetti che i partecipanti hanno definito e (ri)elaborato a Rondine, e contribuendo alla realizzazione delle attività.

Rondine resterà a supporto erogando formazione anche nel secondo anno, supporto per l’amministrazione e rendicontazione dei progetti, e continuando ad occuparsi del monitoraggio degli studenti e del gruppo.

Il focus dell’ultima fase del progetto resta la realizzazione dei progetti di impatto sociale, declinando e applicando tra l’altro il Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti nei diversi contesti.

Sono previsti eventi di monitoraggio e workshop sia online che in presenza, per rafforzare il network tra Rondine, partecipanti e organizzazioni, e costruire insieme una cultura del dialogo e della riconciliazione nel Mediterraneo.







# I PROGETTI

Come Opera Segno, il progetto **Mediterraneo frontiera di pace, educazione e riconciliazione** ha tra le sue finalità quella di trasformare le idee a forte impatto sociale dei partecipanti, identificate insieme alle organizzazioni partner, in progettualità concrete.

Grazie agli elementi acquisiti durante il percorso di alta formazione a Rondine e agli studi universitari in **“Conflict management and humanitarian action”**, i giovani hanno rielaborato e sviluppato durante la fase residenziale alcuni progetti per portare nei loro Paesi di origine iniziative a forte impatto sociale e culturale su tematiche di stringente attualità, con l’obiettivo di pacificare società divise e conflittuali.

Le seguenti Schede progetto riassumono i punti principali delle iniziative di formazione, sensibilizzazione, educazione e di *peacebuilding*, che Rondine Cittadella della Pace sosterrà nella seconda annualità del Progetto Mediterraneo frontiera di pace, educazione e riconciliazione.

08

# DISABILITÀ E FAMIGLIA

## OSONS VIVRE ENSEMBLE

### Le vivre ensemble pour le changement du regard sur le handicap

Il tema della disabilità rimane un tabù e molte famiglie algerine nascondono ancora i loro figli per paura dello 'sguardo ostile' degli altri. C'è bisogno di sostenere l'integrazione delle persone con disabilità all'interno delle famiglie e della società, favorendo l'inclusione nei diversi settori (scolastico, professionale, sportivo, culturale, sociale, ecc.). L'obiettivo principale è il raggiungimento di un cambiamento di visione sulla disabilità.

Il progetto consiste nel costruire una rete tra le varie associazioni, ONG, fondazioni pubbliche e private, ecc. per aumentare la sensibilizzazione e l'impatto sociale sul tema della disabilità in diverse città del paese. Attraverso un programma di giornate di informazione e sensibilizzazione e di incontri con professionisti, ci si avvale anche delle testimonianze dei genitori con figli disabili per far progredire le politiche pubbliche sui temi dell'inclusione e dell'accessibilità.

## **IDEATRICI**

Rawya Zamouchi e Amira Kalem

## **AREA DI INTERVENTO**

Sensibilizzazione e formazione

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Algeria

## **I BENEFICIARI**

Famiglie con persone disabili, bambini e ragazzi con disabilità, ma anche istituzioni, nazionali e locali, scuole, associazioni e NGOs sensibili alla tematica.

## **DURATA DEL PROGETTO**

Luglio 2021 - Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Caritas Algeria

Association Cham's pour les Arts Thérapeutiques

Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Incontri diretti, social network (Facebook, Instagram, ecc.),  
Radio e TV locali, pubblicità.

A man with a beard and a white cap is looking thoughtfully to the side. He is wearing a white t-shirt. The background is a blurred outdoor setting.

# EDUCAZIONE E SPORT

## SPORTS FOR EDUCATION

L'importanza dell'apprendimento informale è tale perché è ciò che ci fa muovere, sviluppare ed entrare in relazione. Educazione, gioco e sport, in particolare, formano un connubio inscindibile per lo sviluppo individuale e collettivo. L'attività ludica e sportiva affina abilità come la comunicazione, il decision making, la gestione dei conflitti e altre soft skill importantissime per la crescita personale e relazionale.

Il progetto di educazione informale è basato su sport e gioco e coinvolge sia l'apprendimento iniziato direttamente dal bambino che quello supportato dall'insegnante. Ogni sessione di allenamento ha un obiettivo di abilità sociale in aggiunta a quello sportivo e ludico; le attività terminano con un cerchio di riflessione – differente in base all'età dei gruppi - sul risvolto pratico e quotidiano delle abilità utilizzate nel gioco stesso. L'insegnante incoraggia l'apprendimento e la ricerca nei bambini attraverso interazioni che mirano ad estendere il loro pensiero a livelli più alti.

## **IDEATORE**

Majdi Abdallah

## **AREA DI INTERVENTO**

Formazione ed Educazione informale

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Palestina

## **I BENEFICIARI**

Insegnanti, bambini in età scolare

## **DURATA DEL PROGETTO**

Luglio 2021 - Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Almutran Sports Club

Patriarcato Latino di Gerusalemme

Parrocchia di Zababdeh

Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Website, Facebook, Instagram, Tiktok



# EREDITA' CULTURALE DELLA GUERRA

## EDUCATIONAL VISITS TO THE WAR CHILDHOOD MUSEUM

Il progetto organizza visite educative museali e laboratori didattici presso il War Childhood Museum a Sarajevo, aperto nel 2017, dove i partecipanti visitano la mostra permanente di oggetti e storie di bambini che hanno vissuto e sperimentato la recente guerra in Bosnia Erzegovina e in altre aree colpite dal conflitto e prendono parte a laboratori educativi, che forniscono una piattaforma di discussione delle loro impressioni, sentimenti e l'importanza di preservare la pace.

I giovani della Bosnia Erzegovina non hanno vissuto la guerra, ma vivono con la sua eredità e spesso rimangono divisi. Occorre creare tra gli studenti, e con i docenti, una discussione imparziale sulla storia recente del Paese, per superare i limiti e le divisioni indotte dall'eredità del passato.

In collaborazione con il War Childhood Museum e attraverso una metodologia formativa attentamente sviluppata, lo staff educativo presenterà le esperienze uniche dell'infanzia colpita dalla guerra, mostrando i bambini non come vittime, ma come sopravvissuti, autorizzati ad assumere un ruolo attivo nella vita quotidiana.

## **IDEATRICE**

Amina Surkovic

## **AREA DI INTERVENTO**

Formazione

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Bosnia Erzegovina

## **I BENEFICIARI**

Docenti e studenti, dai 9 ai 17 anni, della Bosnia Erzegovina, che non hanno vissuto la guerra ma vivono con la sua eredità. Indirettamente, anche genitori e familiari.

## **DURATA DEL PROGETTO**

Luglio 2021 - Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

WCM-War Childhood Museum  
Rondine Cittadella della Pace  
Ministero dell'Educazione  
Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado  
Istituzioni ed enti locali e regionali  
Altre organizzazioni e NGOs del settore Educativo

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Social media, newsletter e tutti i principali eventi e canali di comunicazione WCM



# ANTICORRUZIONE

## **CORRUPTION: ENEMY OF FREEDOM, PEACE AND PROSPERITY**

La corruzione in Libano è aumentata esponenzialmente negli ultimi vent'anni contribuendo a generare instabilità e povertà diffuse. Oltre alla necessità di riformare i sistemi politici corrotti e caotici, occorre che gli individui siano pienamente consapevoli ed educati sull'argomento per dare vita ad un potente movimento sociale contro la corruzione.

Il progetto, in collaborazione con l'Università Notre Dame, prevede una fase preliminare di studio e raccolta delle normative esistenti in tema di trasparenza amministrativa e di misure preventive anticorruzione, oltre all'analisi dei rapporti annuali di monitoraggio della legalità e degli strumenti anticorruzione disponibili, pubblicati dalle organizzazioni governative e internazionali e dalle ONG di riferimento. L'obiettivo è la creazione di una piattaforma digitale che possa essere una guida per gli utenti, ma anche un'area "corruption free" dove segnalare i casi di corruzione e trovare informazioni sugli strumenti di tutela a disposizione.

I dati raccolti, inoltre, saranno utilizzati per la pubblicazione di rapporti annuali di monitoraggio e misurazione dei livelli di corruzione.



## **IDEATRICE**

Daisy El Hajje

## **AREA DI INTERVENTO**

Innovazione sociale, Ricerca

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Libano

## **I BENEFICIARI**

Studenti di giurisprudenza, giovani professionisti e tutti coloro che sono esposti alle diverse forme di corruzione o semplicemente interessati ad ampliare le loro conoscenze sull'argomento.

## **DURATA DEL PROGETTO**

Agosto 2021- Agosto 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Notre Dame University - Beirut  
Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Website, Facebook, Instagram

# RICONCILIAZIONE DEI GIOVANI

## LET'S STEP FORWARD TOGETHER

A 25 anni dalla fine della Guerra, la Bosnia Erzegovina è divisa al suo interno tra comunità etniche e religiose. Manca una visione unitaria comune e la consapevolezza, soprattutto tra i giovani, dell'importanza del dialogo interreligioso. Senza prospettive per un futuro sostenibile e di progresso per tutti, i giovani lasciano il paese e l'emigrazione è diventata una tendenza visibile.

C'è bisogno di comunicazione e di dare ai giovani cattolici, ortodossi e musulmani, la possibilità di scambi culturali e di incontri.

L'obiettivo principale del progetto è quello di incoraggiare i giovani a sviluppare un senso di responsabilità verso il proprio paese e a scoprire la ricchezza della diversità attraverso la rottura dei pregiudizi e la conoscenza reciproca per contribuire insieme a costruire una cultura di pace e un futuro migliore.

Il progetto è promosso dal Centro giovanile Giovanni Paolo II che lavora attraverso l'educazione informale per il dialogo interreligioso, la democrazia, la protezione e la valorizzazione dell'ecologia, promuovendo l'attivismo giovanile.

## **IDEATRICE**

Nadežda Mojsilovic

## **AREA DI INTERVENTO**

Formazione e dialogo interreligioso

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Bosnia Erzegovina

## **I BENEFICIARI**

160 beneficiari diretti - Studenti universitari, dai 19 ai 25 anni, di diverse comunità etniche della Bosnia Erzegovina.  
490 beneficiari indiretti - Studenti delle scuole superiori (cattolici, serbo-ortodossi e musulmani), dai 14 ai 18 anni.

## **DURATA DEL PROGETTO**

Luglio 2021 - Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Parrocchie dell'Arcidiocesi di Vrhbosna  
Chiesa serbo-ortodossa e Comunità islamica di Bosnia Erzegovina  
Centri scolastici cattolici  
Scuole superiori in Bosnia Erzegovina  
Centro Giovanni Paolo II Sarajevo  
Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Website, Facebook, Instagram

18

## TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI

### CONFLICT TRANSFORMATION: EXPERIMENTAL RESEARCH FOR HIGH-SCHOOL STUDENTS

Oggi in Libano c'è una forte necessità di educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla società civile, alla trasformazione dei conflitti e alla democrazia.

I curricula scolastici libanesi non coprono concretamente questi argomenti, così gli studenti si diplomano e ci si aspetta che partecipino alle elezioni dei sindacati studenteschi e alla vita politica senza conoscenza di base.

Il progetto, in collaborazione con l'Università Notre Dame, prevede la realizzazione di una rilevazione statistica, attraverso sondaggi e questionari agli studenti sulla trasformazione del conflitto.

In una seconda fase, verrà implementato il programma formativo utilizzando il Metodo Rondine per la trasformazione del conflitto unito a workshop e sessioni di formazione.

Il processo educativo verrà valutato attraverso meccanismi di feedback per redigere una relazione finale sui risultati sperimentati.

## **IDEATRICI**

Nathalie Abdallah e Roa Zebian

## **AREA DI INTERVENTO**

Educazione e formazione, Ricerca

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Libano

## **I BENEFICIARI**

30 Studenti delle scuole superiori, di età tra i 15 e 18 anni

## **DURATA DEL PROGETTO**

Settembre 2021- Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Notre dame University - Beirut  
Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Website, Facebook, Instagram, Tiktok



20

## GIOVANI E FORMAZIONE DIGITALE

### **ACTS 29: THE NEXT GENERATION**

Tra i giovani palestinesi c'è bisogno di avere conoscenze e competenze tecnologiche e digitali per poter trasformare le idee in progetti concreti, ma anche per condividere e confrontare le proprie idee e opinioni con il mondo.

Una conoscenza, oggi ancora poco diffusa, che aumenterebbe la loro esposizione al mondo: come anche il senso di appartenenza alla loro società.

Il progetto prevede la formazione dei tutor e lo svolgimento di sessioni settimanali di formazione digitale, in cui ogni gruppo creerà un piccolo progetto sociale.

Tramite apposite sessioni di formazione, che si svolgeranno in parrocchia, i partecipanti apprenderanno le competenze tecnologiche come l'editing di foto e video, semplice programmazione e codifica.

Il progetto favorirà anche i giovani laureati disoccupati a fare esperienza, impegnandoli nel ruolo di tutor contribuendo anche all'occupazione locale.

## **IDEATRICE**

Nirmeen N.L. Odeh

## **AREA DI INTERVENTO**

Formazione (tecnologica e digitale)

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Palestina

## **I BENEFICIARI**

30 Studenti tra i 15 e i 20 anni

## **DURATA DEL PROGETTO**

Settembre 2021- Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Parrocchia di Birzeit

Patriarcato Latino di Gerusalemme

Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Facebook, Instagram, Tiktok, passaparola



## DIFENSORI DI PACE

### YOUTH CENTRE AND PEACEBUILDING

I giovani siriani colpiti dal conflitto sono obbligati a crescere in fretta. Molti di loro si sono trovati a diventare adulti nonostante la giovane età e sono stati coinvolti in conflitti armati.

L'obiettivo principale del progetto realizzato da Caritas Siria è quello di ricostruire un ponte tra la società e i giovani. Verrà utilizzata una varietà di metodi formativi per affrontare i diversi stili di apprendimento e per soddisfare i principi metodologici di base dell'educazione non formale, garantendo l'interazione diretta tra il gruppo ed i singoli partecipanti. Un ruolo speciale sarà assegnato al Metodo Rondine per la trasformazione del conflitto, che avrà un ruolo speciale nell'ambito della formazione, poiché permette l'incontro "con il proprio nemico" e la trasformazione del conflitto.

Gli obiettivi specifici sono: garantire una risposta ben coordinata che offra ai beneficiari delle opportunità, creare/stabilizzare un pacchetto di servizi che sono essenziali per contribuire a dotare i giovani di importanti competenze - soft e hard - al fine di difendere la pace nella loro comunità e rafforzare il ruolo delle donne nella società.



## **IDEATRICI**

Rasha Fakoush e Jacklin Kikoloff

## **AREA DI INTERVENTO**

Formazione

## **TERRITORIO DI INTERVENTO**

Siria

## **I BENEFICIARI**

Ragazzi di età compresa tra 18 e 35 anni

## **DURATA DEL PROGETTO**

Settembre 2021- Settembre 2022

## **SOSTENITORI E PARTNER**

Caritas Siria

Rondine Cittadella della Pace

## **CANALI DI DIFFUSIONE**

Incontri diretti

Social media



**ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE**

Loc. Rondine, 1 - 52100 Arezzo (Italia)

C.F. 92006970518 | +39 0575 299666

info@rondine.org | [www.rondine.org](http://www.rondine.org)